

formalmente annunciato un loro particolare impegno in queste elezioni, su due versanti: istituzionale e politico;

nelle ultime settimane, infatti, sono state numerose e frequenti le visite di rappresentanti di governo che, in varie occasioni di contatto, in specie con le categorie economiche, hanno promesso importanti iniziative legislative a sostegno dell'economia della regione;

in tale contesto, da notizie riportate da tutta la stampa regionale (*Il Messaggero Veneto, Il Piccolo, Il Gazzettino*), alla fine di marzo 2003 si sarebbe svolta, in una villa veneta alle porte di Treviso, una cena tra il ministro Tremonti e alcuni industriali della regione Friuli Venezia Giulia, alla quale avrebbero preso parte anche alti funzionari del ministero dell'economia;

sempre secondo quanto riportato dalla stampa regionale, la delegazione degli imprenditori regionali che avrebbe risposto all'invito del ministro Tremonti, sarebbe stata « ai massimi livelli »;

secondo alcuni partecipanti, scopo della cena sarebbe stato di « sensibilizzare » gli imprenditori « sulla candidatura di Alessandra Guerra (come riportato da *Il Gazzettino* del 30 marzo 2003), ricevendone peraltro una accoglienza « freddina » (aggettivo adoperato sia da *Il Gazzettino* nell'edizione del 30 marzo 2003, sia da *Il Piccolo*, sempre in data 30 marzo 2003), e « sarebbero anche riaffiorate le perplessità e il disagio per una candidatura giudicata un pò sbilanciata rispetto al moderatismo che è tradizionalmente prerogativa del mondo imprenditoriale regionale » (*Il Messaggero Veneto* del 30 marzo 2003) —:

le ragioni per le quali il Ministro non abbia sin qui avvertito l'esigenza, etica e politica, di smentire la natura di tali notizie ove esse fossero frutto di fraintendimento o equivoci riconducibili alla scarsa familiarità di qualche imprenditore con i non semplici rituali della politica;

qualora invece tali fatti non fossero « smentibili » dal Ministro, se egli

non intenda, pur tardivamente, rassicurare l'opinione pubblica che rientrava comunque nelle sue intenzioni operare una netta distinzione tra i suoi colloqui di natura politica ed eventualmente elettorale da quelli che avrebbero visto la partecipazione di alti funzionari del suo ministero;

e se, infine, il Ministro non ritenga opportuno separare, di qui in avanti, in modo netto e inequivocabile, le sue future iniziative elettorali sul territorio regionale, da quelle tecniche, senza coinvolgimenti, nelle prime, di tecnici e funzionari del ministero. (4-06151)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere:

per quali ragioni il Presidente della Corte d'appello di Milano non abbia disposto nella giornata di sabato 26 aprile un turno di presenze tra le sezioni penali della Corte per poter rapidamente prendere in esame l'istanza di ricusazione, datata 24 aprile e comunque ampiamente prevedibile, dell'onorevole Previti nei confronti del collegio giudicante;

per sapere, inoltre, quali iniziative stia assumendo il Governo per garantire il principio costituzionale della ragionevole durata dei processi penali, indipendentemente dalle qualità personali e dalla capacità economica delle parti private.

(2-00728) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scanno, Pisicchio, Finocchiaro, Bonito, Buemi, Carboni, Cento, Diliberto, Fanfani, Mantini, Ruta ».

*Interrogazione a risposta orale:*

TIDEI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il tribunale di Civitavecchia, a seguito della recente riorganizzazione territoriale, estende la propria giurisdizione anche ai comuni di Fiumicino e di Bracciano, che si aggiungono ai comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Ladispoli, Cerveteri, Tolfa e Allumiere, che ne facevano già parte;

tale allargamento, aumentando il numero degli abitanti, ha notevolmente incrementato l'attività giudiziaria, rendendo ancora più drammatica la carenza di personale di cancelleria più volte rimarcata dagli operatori di giustizia e frequentemente motivo di segnalazioni e sollecitazioni al Ministero competente;

la popolazione residente nel comprensorio, nei mesi estivi (giugno-settembre) solitamente raddoppia, ospitando villeggianti e turisti, con la conseguenza di accentuare gli scompensi operativi del tribunale;

questa cronica assenza di personale avrebbe potuto già essere stata attrezzata, almeno in parte, se si fosse trasferita al tribunale di Civitavecchia un'impiegata che opera da ben dieci anni, presso la Corte di appello di Roma, nonostante che sia formalmente inserita nell'organigramma del tribunale di Civitavecchia —:

perché, nonostante le ripetute assicurazioni, non abbia provveduto ad assegnare al tribunale di Civitavecchia le unità necessarie di personale non togato e soprattutto perché non abbia ancora trasferito al tribunale di Civitavecchia l'impiegata trattenuta in maniera del tutto anomala presso la Corte di appello di Roma. (3-02215)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

anche il commissario ai trasporti dell'Unione europea, Loyola de Palacio, è recentemente intervenuto per stigmatizzare l'atteggiamento assunto dal Governo francese circa il progetto infrastrutturale Torino-Lione;

Loyola di Palacio ha anticipato, fra l'altro, l'idea di costituire una società di diritto europeo per ogni grande progetto, sia per conferire maggiore efficacia e trasparenza dell'*iter* procedimentale sia per un vero coordinamento fra le architetture finanziarie dei singoli Stati;

la Torino-Lione, che ha un costo stimato in 14,5 miliardi di euro, deve necessariamente esaurire la fase della progettazione e dello studio geologico entro la fine dell'anno 2005 per poter rispettare la previsione di entrata in funzione entro l'anno 2012;

il Governo italiano, in attesa e con la speranza che vengano definitivamente meno le incertezze manifestate dal Governo francese, ha anticipato una parte dei finanziamenti relativi alle gallerie geognostiche della tratta internazionale, con l'evidente obiettivo di prevenire comunque gravi ritardi nell'esecuzione dell'importantissima tratta;

in particolare il viceministro delle infrastrutture onorevole Ugo Martinat ha seguito, con risolutezza di dichiarazioni e di comportamenti, sin dall'inizio le incertezze manifestate dal Governo francese;

è evidente la grande rilevanza della tratta Torino-Lione nel sistema dei trasporti europeo e dunque ancor più grave appare l'inadempienza del Governo francese —:

quali forme di pressione siano state sin qui esercitate nei confronti del Go-